



COMUNICATO

TUTTI CON I LAVORATORI DEL GRUPPO DELTA

INCONTRO CON I COMMISSARI STRAORDINARI

Su richiesta dei Segretari Generali delle Organizzazioni Sindacali del Credito oggi si è svolto l'incontro con i Commissari straordinari di Delta in merito alla delicata situazione in cui versa il Gruppo a seguito del commissariamento da parte di Banca d'Italia.

Questa situazione rappresenta in pieno il caso di come le malversazioni imputate a manager e proprietà possano compromettere aspettative di vita e di lavoro senza alcuna responsabilità dei lavoratori e senza che siano pienamente attivi adeguati strumenti di difesa occupazionale.

Le OO.SS hanno con forza ribadito che ogni ipotesi di risanamento del gruppo non potrà prescindere dalla salvaguardia dell'occupazione e che, quindi, ogni strada percorsa dai Commissari dovrà individuare anche soluzioni certe per la tutela dell'occupazione.

Il gruppo Delta, illegittimamente posseduto dalla CR San Marino, ha messo in piedi operazioni che ne hanno minato la solidità, provocando anche l'intervento della magistratura.

La Banca D'Italia, forse tardivamente intervenuta, ha rimosso gli amministratori e sospeso l'attività creditizia, avviando di fatto il Gruppo ad una procedura di liquidazione che pregiudica l'occupazione di quasi 1000 lavoratori in massima parte giovani e donne.

Nessuna Banca creditrice, ha finora, nonostante le imbarazzate sollecitazioni della Banca Centrale, mostrato la volontà di acquisire e continuare l'attività di credito al consumo, limitando il proprio interesse al recupero degli affidamenti già concessi.

Le Segreterie Nazionali hanno chiesto ai Commissari della Banca d'Italia che le procedure, previste dal cosiddetto piano B per riportare in bonis la situazione finanziaria, siano contemporanee alle misure assunte per tutelare l'occupazione.

In questo senso hanno concordato lo slittamento dei termini della procedura e stabilito un ulteriore incontro preventivo per valutare eventuali novità e gli strumenti più opportuni a risolvere la crisi.

Proprio in questa occasione va annotato come sia stata accorta la scelta delle organizzazioni sindacali di innovare l'ammortizzatore di settore introducendo la sezione emergenziale destinata a tamponare proprio queste situazioni di crisi, che attende l'urgente avallo del Ministero del Tesoro.

L'elemento nuovo che ci è stato prospettato e che deve ancora essere formalizzato dalla banche creditrici è quello della rescissione di ogni legame formale tra la Cr. S.Marino ed i nuovi assetti societari futuri, attraverso la costituzione di una new co per la gestione dei crediti vigenti.

Questa fuoriuscita, certificata giudizialmente, potrà consentire l'intervento di soggetti interessati (Intesa) ad acquisire assets del Gruppo senza timore di incauti acquisti.

Le Segreterie Nazionali danno un giudizio estremamente negativo sui controlli istituzionali che hanno determinato questa situazione grave ed unica nella sua tipicità.

Attribuiscono allo sviluppo di questa crisi ed alle soluzioni che saranno individuate una valenza nazionale nella quale si misureranno le volontà politiche del sistema e le capacità istituzionali di dare soluzione positiva ad un'evenienza paradigmatica per la stessa credibilità del settore finanziario.

In questa prospettiva le organizzazioni sindacali, in tutte le loro articolazioni, con i lavoratori interessati, si attiveranno nei prossimi giorni con il Ministero del tesoro, la Banca D'Italia, le istituzioni locali e le banche creditrici coinvolte perché concorrano positivamente a dare un futuro ai lavoratori e alle lavoratrici del Gruppo Delta.

Le Segreterie Nazionali
Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Silcea, Sinfub, UGL Credito, Uilca

Roma 24 Marzo 2010